MEMORE

Periodico trimestrale
della città di Mendrisio

Numero 3
Anno VIII
Settembre 2014

Territorio

L'Archeologia a Tremona.

Il parco archeologico e l'*Antiquarium*.

Pagina 4

Cultura

Anarchia crocevia Ticino.

Un ricco programma culturale.

Pagina 10

MENDRISIO xME | è un'iniziativa della Città di Mendrisio

Indice

4 L'archeologia reclama i suoi spazi
8 Il progetto del parco archeologico
9 Il lavoro di tanti volontari
10 Anarchia crocevia Ticino
12 Scopri Tremona
14 Gettare meno cibo si può!
16 Agente della polizia comunale
17 Il Centro di pronto intervento
18 Doni d'amore
19 Not Vital, l'artista nomade
20 Abbiamo visto
20 Incentivi e opportunità
21 Comunicati
21 Segnalazioni
21 Lavori in corso
22 Manifestazioni e appuntamenti
23 La magia delle parole

MEMORE
Periodico trimestrale
della città di Mendrisio

Numero
3/2014

Redazione
Valeria Codoni
Barbara Ferrari

Hanno collaborato
Paolo Camponovo
Alessandra Brambilla
Alessandra Conconi
Massimo Demenga
Mitka Fontana
Géraldine Huppert
Alfio Martielli
Danilla Meroni
Tiziano Muscionico
Massimo Ortelli
François Pinciroli
Patrick Roth
Simone Soldini
Claudio Valli

On line
Memore è disponibile su
mendrisio.ch

Contatti e segnalazioni
Ufficio comunicazione
Città di Mendrisio
Via Stradone 33
6872 Salorino
058 688 33 20
memore@mendrisio.ch
comunicazione@mendrisio.ch

Copertina
Sagra dell'uva del Mendrisiotto
2013

Mandateci osservazioni,
suggerimenti e critiche.
Insieme possiamo migliorare
e crescere.

STAMPATO IN TICINO
cittaslow
Città dell'energia Mendrisio dialogo energia passione

Editoriale

La porta della cultura.

Quali sono i momenti nei quali un paese ha occasione di autorappresentarsi e offrire un'immagine organica di sé? In passato, la Svizzera italiana lo fece attraverso il grande evento culturale della Fiera svizzera di Lugano, dalla quale emergevano la creatività dell'associazionismo civico, i fermenti culturali innovativi, la messa in valore della produzione locale. Lo fece per un ventennio, a partire dalla crisi economica degli anni Trenta fino alla seconda guerra mondiale e ancora fino al periodo della guerra fredda, quando imperava la «difesa spirituale del paese».

Tremona
Portale d'accesso

Tenuta a Villa Ciani nel gennaio 2014 con una folta affluenza di pubblico, una mostra dal titolo «Ticino Tessin. Fiera svizzera di Lugano 1933-1953» ha voluto ricordare questa storica rassegna. Il tema ha poi stimolato le riflessioni di alcuni studiosi che si sono interrogati sui simboli, i valori, le immagini e i comportamenti nella Svizzera italiana, cercando di tracciare l'evoluzione di questo immaginario anche al cospetto della contemporaneità. Tali contributi sono ora riuniti nel quaderno n. 35 edito da Coscienza svizzera (*coscienzasvizzera.ch*) che sarà presentato il prossimo 10 ottobre al padiglione Conza di Lugano.

Dal dibattito, emerge con chiarezza che ogni tentativo di rapportarsi alla realtà odierna non può prescindere dall'analizzare il mutamento dell'immagine che il Ticino ha e dà di se stesso e dell'intero paese. Lo storico Antonio Gili evidenzia come alcuni temi allora toccati siano tuttora una questione aperta, della quale occorre riprendere consapevolezza.

L'«italianità» del nostro cantone, per esempio, fu un tema fondamentale che occupò tutto il Novecento, in un intreccio tra politica e cultura, animando il confronto con l'elvetismo, le rivendicazioni presentate a Berna, l'interrogativo sull'identità ticinese. L'itinerario del concetto di «italianità» è tracciato dallo storico Orazio Martinetti, attraverso la difficoltà di trovare una ragione d'essere tra la Svizzera e l'Italia, entrambe necessarie, ma non esaustive della specificità ticinese.

Per riscattarsi dalla sudditanza verso i cantoni confederati, si guardava a sud e al patrimonio spirituale dell'«italianità». Da notare che il Ticino ebbe parte attiva in fenomeni italiani, quali il Risorgimento (si pensi al ruolo della Tipografia Elvetica di Capolago per esempio) o l'accoglienza degli anarchici (a pag. 10 il progetto sull'anarchia), degli antifascisti o dei profughi dopo il 1943. Anche nei momenti cruciali, il cantone seppe affermare con decisione la propria «italianità» in un dialogo continuo con il quadro giuridico istituzionale elvetico. Gli anni Cinquanta furono impegnati nella difesa del volto italico e dei costumi schiettamente lombardi del Ticino a fronte della minaccia colonizzatrice che correva a fianco dell'economia e dei capitali scesi d'oltre Gottardo.

In seguito, il dibattito tra globale e locale sostituì il termine «italianità» con il neologismo «italicità». Occorreva distanziarsi dal riferimento diretto alla realtà italiana, pur salvaguardando quella vicinanza allo stile di vita, alla lingua, al gusto, alla sensibilità. In realtà, neppure l'«italicità» ebbe un gran successo nel definire l'identità della Svizzera italiana perché il concetto pareva calato dall'alto, senza una presa concreta.

Dal canto suo, il musicologo Carlo Piccardi descrive l'incostante percorso identitario della Svizzera italiana, attraverso il valore simbolo della musica. Sotto questo profilo, il Ticino ebbe un ruolo e un'autonomia del tutto particolari, grazie a un movimento di pratiche musicali nato dal basso, che coinvolgeva vasti strati della popolazione e mobilitava schiere di volontari dallo spirito laborioso. Il Ticino seppe inscenare se stesso in modo corale ed esportare i propri modelli in ambito musicale. Infatti, le formazioni bandistiche ticinesi si distinsero sempre nell'ambito elvetico, per le sonorità ariose, morbide, espansive e fantasiose mutuate dalla musica classica italiana, che primeggiavano sulle impronte severe e militaresche confederate.

E oggi? Ha ancora un senso coalizzarsi attorno al concetto d'«italianità» di fronte alla diffuse contaminazioni? E quali sono - se ce ne sono - i grandi eventi culturali di autorappresentazione? Domande aperte per una coscienza identitaria certamente affievolita, ma da immaginare stratificata e in movimento.

La cultura arricchisce l'individuo e nutre di senso la vita collettiva. Dunque rappresenta una porta da varcare e una boccata rivitalizzante nei confronti di una perdita d'orientamento. Ma non è adottando i modelli culturali di massa che si esprime il proprio valore. Semmai - suggerisce sempre Piccardi - arando e seminando in loco il campo e facendo germogliare dalle vecchie radici nuove piante. Perciò, alle istituzioni oggi si affida anche la funzione educativa di valorizzare la cultura e incoraggiare la creatività locale.

Letti nel solco di questo dibattito, alcuni progetti varati dalla città di Mendrisio, possono allora svelare la loro logica, sebbene calati in una congiuntura finanziaria sfavorevole. Da un lato, un parco archeologico e uno spazio espositivo a Tremona (a pag. 4) per valorizzare il patrimonio locale e offrire a tutti un «museo all'aperto» sulla straordinaria montagna del San Giorgio. Dall'altro, l'intenzione di ricavare un centro socioculturale di valenza regionale dallo stabile La Filanda, dove fare convergere flussi creativi e associativi. Non sono forse opportunità nel contesto identitario del nostro amato Ticino?

Territorio

L'archeologia reclama i suoi spazi.

La città sta progettando un parco archeologico e un *Antiquarium*.

Tremona
Gli scavi archeologici in zona *Castello*

Paleontologia, geologia, archeologia o storia sono discipline che costruiscono pazientemente tante tessere fino a comporre uno scenario sul quale leggere il passato. Il Monte San Giorgio è un territorio straordinariamente ricco di spunti per risalire fino ai tempi remoti della regione. Un progetto di parco archeologico e di spazio espositivo s'incentra sul quartiere di Tremona nell'ottica di un ampio contesto di valorizzazione e di attrattiva.

Il Monte San Giorgio incuneato tra due lembi del lago Ceresio

Ticinosuchus, un antichissimo abitante del San Giorgio modello di rettile terrestre (B. Scheffold)

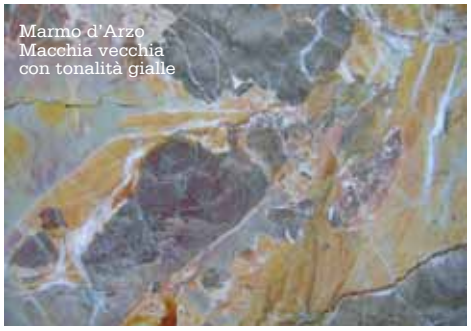
Una montagna incantata

C'era una volta una montagna, che non era una montagna, ma una laguna. E c'erano tanti abitanti che non erano persone, ma organismi marini, piccoli e grandi pesci e poi rettili strani con le zampe corte, o squame sulla schiena, o il collo lungo o la bocca enorme, piena di denti aguzzi.

Potrebbe essere l'inizio di un'improbabile storia per raccontare almeno un tratto della lunghissima esistenza del Monte San Giorgio, i cui giacimenti fossiliferi rappresentano il principale riferimento a livello mondiale per gli studi paleontologi delle faune marine dell'era geologica del Triassico medio. È dal 1850 che studiosi svizzeri e italiani si dedicano all'estrazione di questi fossili, oggi noti per la grande varietà e l'eccezionale stato di conservazione. Il Museo civico di storia naturale di Milano, il Museo civico dei fossili di Besano, il Museo cantonale di storia naturale di Lugano e il più recente Museo dei fossili di Meride ne custodiscono gli esemplari scoperti, ma chissà quanti tesori la montagna cela ancora nel suo grembo.

Le specie rare

Questa montagna ha molti altri pregi. È una regione naturalistica particolare, con oltre 550 specie di funghi, tre specie di ragni uniche al mondo, una rigogliosa flora insubrica e i prati secchi, il cui ecosistema favorisce la presenza di farfalle, cavallette o grilli. Una ricca rete di sentieri percorre la montagna per una ventina di chilometri al di qua e al di là del confine italosvizzero e dei pannelli didattici distribuiti lungo i percorsi illustrano frammenti di storia e curiosità legate al monte. L'area del Monte San Giorgio è riconosciuta patrimonio mondiale Unesco dal 2003 per la parte svizzera e dal 2010 per la parte italiana.


Marmo d'Arzo Macchia vecchia con tonalità gialle

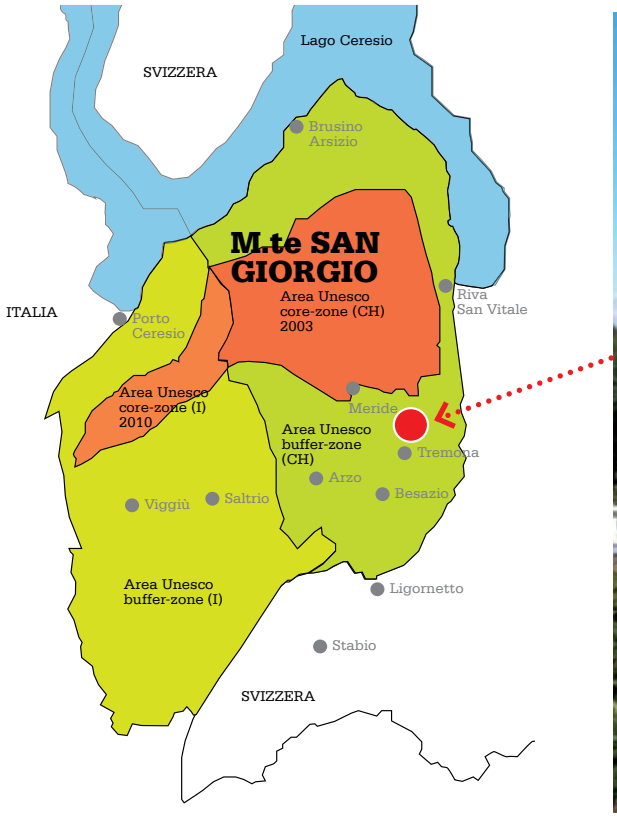
Il marmo

Il sottosuolo offre il tipico aggregato calcareo colorato, noto come marmo d'Arzo, che è stato largamente utilizzato in passato per ornare chiese e ville della regione e d'Europa. Dalle cave di Arzo si estraeva il *broccatello* dai toni rosei, giallastri, verdi bruni o grigi che contiene molti fossili di spugne calcaree, conchiglie bivalvi o gigli di mare. Oppure il *macchia vecchia* con le sue venature bianche e fantasiose. Anche le pietre di Saltrio e di Viggiù si prestarono all'estro di scalpellini e scultori.

Una collina veramente unica

... Poi, dopo tanti e tanti anni, ma tanti anni, giunsero gli uomini in cerca di un luogo dove accamparsi, perché erano stanchi del loro lungo errare. Quando salirono su una dolce collina dalla quale potevano scrutare giù fino alle pianure percorse dai fiumi e dai laghi, lì si sentirono al sicuro e decisero di costruirvi i loro ripari.

C'è dell'altro sul monte. Il lavoro di ricerca e di scavo effettuato a partire dagli anni Novanta, dall'Associazione ricerche archeologiche del Mendrisiotto (Aram), capeggiata dal professor Alfio Martinelli e sotto la sorveglianza dell'Ufficio cantonale dei beni culturali, hanno portato alla luce un insediamento sul promontorio a nord del villaggio di Tremona, detto *Castello*, frequentato in



La zona archeologica sulla collina di *Castello* che sovrasta l'abitato di Tremona

modo non continuativo dal Neolitico inferiore al Medioevo. Un elemento in più per la comprensione del processo insediativo del Mendrisiotto.

... Molte e molte lune attraversarono il cielo sopra quella collina e i padri insegnavano ai figli come levigare la selce per trarne attrezzi e agevolare il lavoro nei campi; come fondere il ferro per ottenere lance o frecce acuminate per la difesa del villaggio; come intagliare l'osso o il corno di cervo per ricavarne attrezzi o monili. Le madri avevano al seguito le figliole mentre intrecciavano ceste e panieri con ramoscelli teneri e battevano le spighe per riunire semi di miglio e frumento; raccoglievano noci e castagne e bacche nei boschi e attorcigliavano le fibre di ginestra attorno al fuso per passarle ai telai e farne tessuti da indossare e teli e sacche per ogni uso.

Il villaggio medievale

Mentre i rilevamenti archeologici in altri luoghi riguardano in genere castelli e palazzi signorili, l'insediamento di Tremona-*Castello* è l'unico a livello cantonale a raccontare la quotidianità di un villaggio medievale abitato da gente comune e tuttavia con una stratificazione sociale marcata. Nel sito sono state trovate centinaia di punte di freccia in ferro, attrezzi da lavoro, pochi cocci di ceramica invetriata, fibbie di bronzo, chiavi e coltelli in ferro, monete, semi e grandi quantitativi di cereali carbonizzati.

Interpretando i ritrovamenti, è possibile supporre che l'economia dell'insediamento fosse largamente autosufficiente. Si pensa che sui terrazzamenti soprastanti potessero essere coltivati dei cereali quali frumento, orzo, avena, segale, farro e miglio e che nei boschi si raccogliessero frutti selvatici stagionali, tra i quali noci, nocciole, castagne, pere o mele. È probabile che si allevassero suini, bovini, caprini, ovini e pollame, mentre il pesce provenisse dai laghi e fiumi circostanti.

Non tutti gli abitanti dovevano essere contadini o allevatori. Molte attività comprendevano la lavorazione dell'osso, delle pelli, della lana e del ferro siccome sono state trovate scorie del ciclo produttivo in almeno tre edifici. Ciò rimanda alla presenza di artigiani specializzati. Da notare che alcune di queste attività sono documentate anche in periodi ben antecedenti, fra il X e il I secolo avanti Cristo (età del Ferro). Gli scambi commerciali poi, sono testimoniati già a partire da 5500 anni fa, quando gli abitanti di Tremona si dovevano procurare la selce dalle aree del Veronese o il cristallo di rocca dalla zona del San Gottardo. È sorprendente l'estrema mobilità comprovata fin dalla preistoria. I traffici e gli scambi commerciali in epoca medievale sono evidenziati dal ritrovamento di oggetti finemente lavorati e da oltre mille monete d'argento coniate per lo più a Milano, Bergamo, Brescia e Cremona.

È lecito supporre che le lotte fra Como e Milano del XIII secolo si siano ripercosse anche sulla collina di Tremona, sicuramente attaccata più volte in quei periodi. Si pensa che l'abbandono definitivo del villaggio sia avvenuto fra il XIII e il XIV secolo in seguito a un devastante incendio. Tuttavia, la collina ha continuato a essere frequentata sporadicamente anche in periodi più recenti, per esempio durante la prima e la seconda guerra mondiale.

Placca ornamentale in bronzo XII-XIII sec. d.C.

Bisturi in ferro
e corno di cervo
XII-XIII sec. d.C.

Ricostruzione grafica del villaggio
©Aram e Mendrisiotto turismo/Marcacci

Il sito archeologico
visto dall'alto

Tra reperti e ipotesi

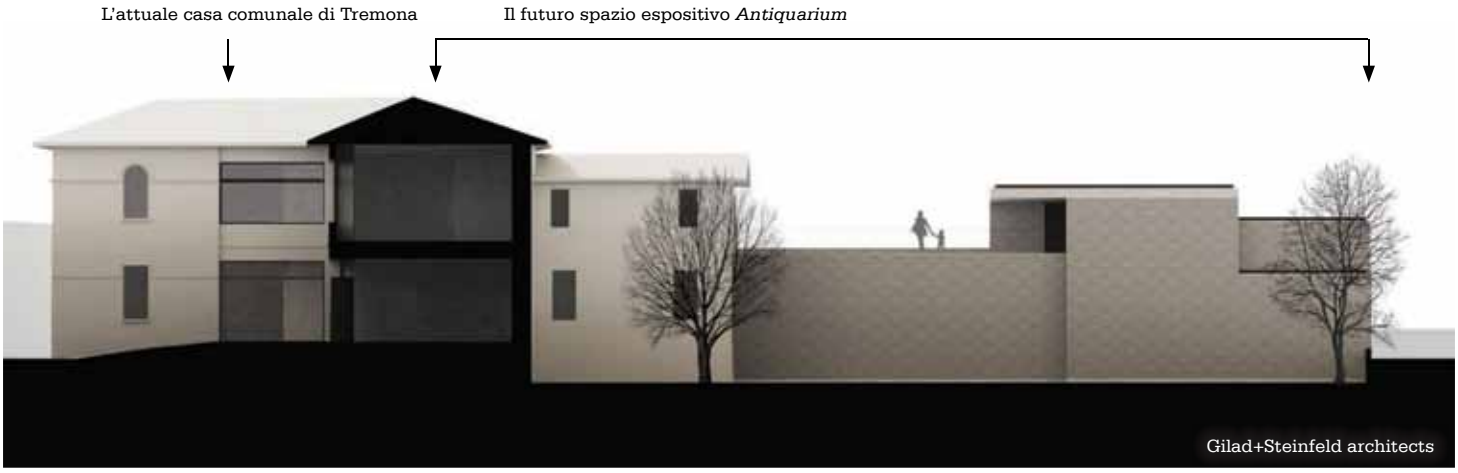
Gli scavi condotti sulla collina di Tremona-*Castello* hanno portato alla luce la struttura di un villaggio fortificato. La disposizione dell'insediamento su tre livelli mostra una buona organizzazione interna. I basamenti finora emersi rimandano a 49 edifici che si addossano gli uni agli altri con uno sviluppo che va da ovest a est. Alcuni di essi potevano essere adibiti alla conservazione delle derrate alimentari, altri a vere e proprie abitazioni, con un focolare al loro interno. Certi accorgimenti, come le pietre infisse a coltello davanti agli accessi, indicano l'intenzione di fare defluire le acque verso valle. Altri edifici ospitavano le attività artigianali. Si reputa che le case dovessero avere il tetto a doppia falda e le finestre di piccole dimensioni per mantenere una temperatura interna accettabile durante l'inverno. L'ultimo sedime a essere indagato in ordine di tempo, alla sommità della collina, ha restituito una casa-forte di grandi dimensioni e ulteriori cinque edifici, isolati dal resto del villaggio da un muro intermedio. All'estremità nord, è appena stata individuata una possibile torre di avvistamento (forse di epoca romana?), dalla quale si poteva scorgere la piana di Riva San Vitale e Mendrisio, la torre di Baradello, il Varesotto e la Val d'Intelvi.

Dalla terra al computer

Lo studio minuzioso dei reperti e il loro confronto con le conoscenze scientifiche riferite all'epoca stanno impegnando l'Aram e Mendrisiotto turismo in un progetto di ricostruzione tridimensionale delle varie fasi dell'insediamento (due esempi nelle immagini qui sopra). Grazie alla tecnologia 3D sarà possibile visitare virtualmente il villaggio e persino entrare nelle case. Lo scopo è rendere meglio accessibile il patrimonio archeologico attraverso una divulgazione facilmente comprensibile.

Archeologia

Il progetto del parco archeologico.



Che cosa fare del sito archeologico di Tremona-Castello? È da tempo che si caldeggia l'idea di creare un parco archeologico e uno spazio espositivo per valorizzare quanto riportato alla luce. Ora c'è il progetto.

Già il precedente comune di Tremona aveva abbozzato l'iniziativa di un parco, che la città di Mendrisio ha raccolto con l'intenzione di estenderla anche a ulteriori azioni di valorizzazione. Per esempio allargando la zona d'interesse archeologico ai terrazzamenti e al bosco circostanti, alla manutenzione dei sentieri, al percorso che raggiunge gli scavi rendendolo didattico e collegandolo alla rete escursionistica del Monte San Giorgio, alla rivalutazione delle cave di Arzo oggi chiuse, ma alle quali dare un nuovo destino con la creazione di un'aula didattica e, in genere, alla politica turistica rivolta alla montagna. In sostanza, il parco archeologico dovrebbe diventare un «museo all'aperto», liberamente accessibile, da affiancare al patrimonio del Monte San Giorgio. Il parco sarà anzi una tappa specifica della «via del San Gottardo», all'interno dell'itinerario storico culturale del monte e concorrerà al concetto turistico globale di «messa in scena» della montagna.

Per affrontare questo progetto è stato costituito un gruppo di lavoro composto dal partenariato tra la città di Mendrisio, il patriziato di Tremona proprietario del sedime, l'Associazione ricerche archeologiche del Mendrisiotto, Mendrisiotto turismo, la Fondazione del Monte San Giorgio e l'Ufficio dei beni culturali. Uno studio di fattibilità ha accompagnato le varianti pianificatorie che sono state necessarie per rendere compatibile il progetto con il piano regolatore.

Il progetto in sintesi

• Conservare e valorizzare il patrimonio archeologico dell'area Tremona-*Castello,* ovvero le strutture murarie del villaggio e i reperti mobili rinvenuti durante gli scavi.

• Conservare il paesaggio della collina con le sue peculiarità: i terrazzamenti, il bosco, la flora, i sentieri.

• Costruire accanto alla casa comunale di Tremona uno spazio espositivo, un *Antiquarium* per accogliere i reperti e offrire una lettura a largo spettro del contesto temporale, geografico, culturale e naturalistico del territorio.

• Posare una serie di tavole didattiche lungo il percorso ed entro il perimetro degli scavi. A fini didattici si ipotizza anche di ricostruire un'abitazione così come si suppone fosse nel Medioevo.

• Posare delle indicazioni con il nome dei vegetali sui lati del percorso per evidenziare la varietà botanica. È anche pensabile di segnalare i muretti che delimitano le parcelle patriziali per non confonderli con le emergenze archeologiche.

• Divulgare maggiormente il patrimonio archeologico per mezzo di stampati e della rete telematica.

• Contribuire al coordinamento dell'offerta culturale e turistica del patrimonio del Monte San Giorgio, unitamente alle altre attrazioni regionali (Monte Generoso, Geoparco delle gole della Breggia, ecc.).

• Individuare nuove dinamiche di carattere turistico, culturale e didattico da collegare al parco archeologico.

L'Antiquarium

Sul terreno retrostante la casa comunale di Tremona dovrebbe sorgere uno spazio supplementare di circa 260 metri quadrati da destinare all'*Antiquarium*. La localizzazione dista solamente seicento metri dal sito degli scavi, percorribili comodamente a piedi in dieci minuti. Lo spazio fungerà da punto di accoglienza del visitatore, offrendogli la lettura di uno spaccato storico lungo seimila anni, attraverso la contestualizzazione geologica, topografica, archeologica storica e tematica del sito di Tremona-*Castello* e dei reperti in esso rinvenuti. Approfondimenti documentali e ricostruzioni grafiche aiuteranno il visitatore a immaginare meglio la vita e le attività dell'antico villaggio.

Gli ambiti espositivi previsti

• Inquadramento archeologico generale del Mendrisiotto: il villaggio di Tremona; la torbiera di Coldrerio; le tombe preistoriche di Rovio e Stabio; le tombe romane di Capolago, Melano e Tremona; le iscrizioni romane di Ligornetto, Novazzano, Rovio e Stabio; le tombe longobarde di Stabio; il battistero di Riva San Vitale; le chiese paleocristiane di Mendrisio e Stabio.

• Il sito di Tremona-*Castello* nella preistoria e protostoria (dal Neolitico alla prima età del Ferro); nella seconda età del Ferro; nel Medioevo (la vita quotidiana, le attività artigianali, le armi, le monete) fino al suo abbandono definitivo.

• All'interno del museo sarà creato un laboratorio dove gli allievi delle scuole potranno svolgere delle attività didattiche specifiche.

Archeologia

Il lavoro di tanti volontari.

L'indagine riunisce specialisti, studenti e apprendisti.

Volontarie dell'Aram (foto d'archivio)

Oggi il sito di Tremona-*Castello* è pronto per entrare a fare parte di un parco archeologico. Alle spalle ci sono ben 25 anni di lavoro. Fare emergere delle antichissime rovine da un terreno che le ha sommerse nel corso dei secoli con stratificazioni di terra e una fitta vegetazione non è impresa da poco. Ancor più, vagliare la terra palmo a palmo, riconoscere frammenti, detriti, reperti e materiale organico da esaminare ai fini di un interesse scientifico. E poi confrontare, interpretare, avanzare teorie. Un lavoro fatto di un cumulo incalcolabile di ore e soprattutto di molta passione, che le persone che compongono l'Aram hanno condotto fin dal 1991, coordinate da Alfio Martinelli.

Signor Martinelli, tante mani hanno lavorato sulla collina di Tremona?

«Sì, senza il lavoro dei volontari, non sarebbe stato possibile portare alla luce questo sito archeologico. Ci sono appassionati che giungevano per la fine settimana da oltre Gottardo e dall'Italia, per salire sulla collina e passare due giorni a smuovere pazientemente la terra. Tutto questo è meraviglioso».

Lei ha coinvolto anche altri enti?

«Nel tempo si sono sviluppate moltissime collaborazioni, indispensabili per la ricerca. Dalla Protezione civile del Mendrisiotto, all'Ufficio dei beni culturali fino agli istituti universitari altamente specializzati, con i quali discutiamo teorie e interpretazioni. Senza dimenticare la Società svizzera degli impresari costruttori, il Patriziato di Tremona, proprietario del terreno e la città di Mendrisio che crede in questo lavoro».

Un ragazzo confederato al lavoro

Per la manutenzione del sito?

«Man mano che gli scavi procedono, i muri perimetrali degli antichi edifici vanno consolidati. Questo lavoro è assicurato da anni dagli apprendisti muratori, inviati dalla Società svizzera degli impresari costruttori, sotto la supervisione dei loro formatori. Dopo l'aggregazione con Tremona, la città di Mendrisio ha affidato all'Ufficio tecnico la manutenzione corrente dell'area».

Anche i privati contribuiscono?

«La sensibilità si sta diffondendo. Lo scorso mese di luglio, una giornata di eco-volontariato aziendale ha visto salire sulla collina una settantina di persone. L'iniziativa è stata dell'azienda Vf International di Stabio che, attraverso un *community day* ha stimolato i dipendenti a prestare lavoro di responsabilità sociale. Con il supporto logistico della città di Mendrisio, l'occasione è stata ottima per la pulizia del bosco e la sistemare dei sentieri».

E poi le scuole.

«Sì. Anche quest'anno sono giunti a Meride i giovani confederati che partecipano ai progetti di lavoro volontario promossi dalla Stiftung Umwelt-Einsatz Schweiz, in collaborazione con la città di Mendrisio. L'anno scorso avevano costruito un nuovo tratto di sentiero e quest'anno l'hanno completato, cosicché ora si può raggiungere comodamente il sito archeologico anche da Meride, via *Sermonte*. La ventina di ragazze e ragazzi di Wettingen ha poi pulito la zona a nord est della collina mettendola in sicurezza con dei ripari. Grazie a questi lavori, abbiamo potuto organizzare la bella giornata di rievocazione medievale con il gruppo *Quod Principi Placet* che cerca di dare vita alle nozioni scaturite dalla ricerca storica e che ha suscitato un vivo interesse. Stiamo lavorando affinché questa manifestazione diventi ricorrente perché potrebbe essere un valido complemento alla funzione didattica a favore della cittadinanza e in particolare dei vari oridini di scuola, che da anni ormai hanno incluso Tremona tra le loro uscite di studio».

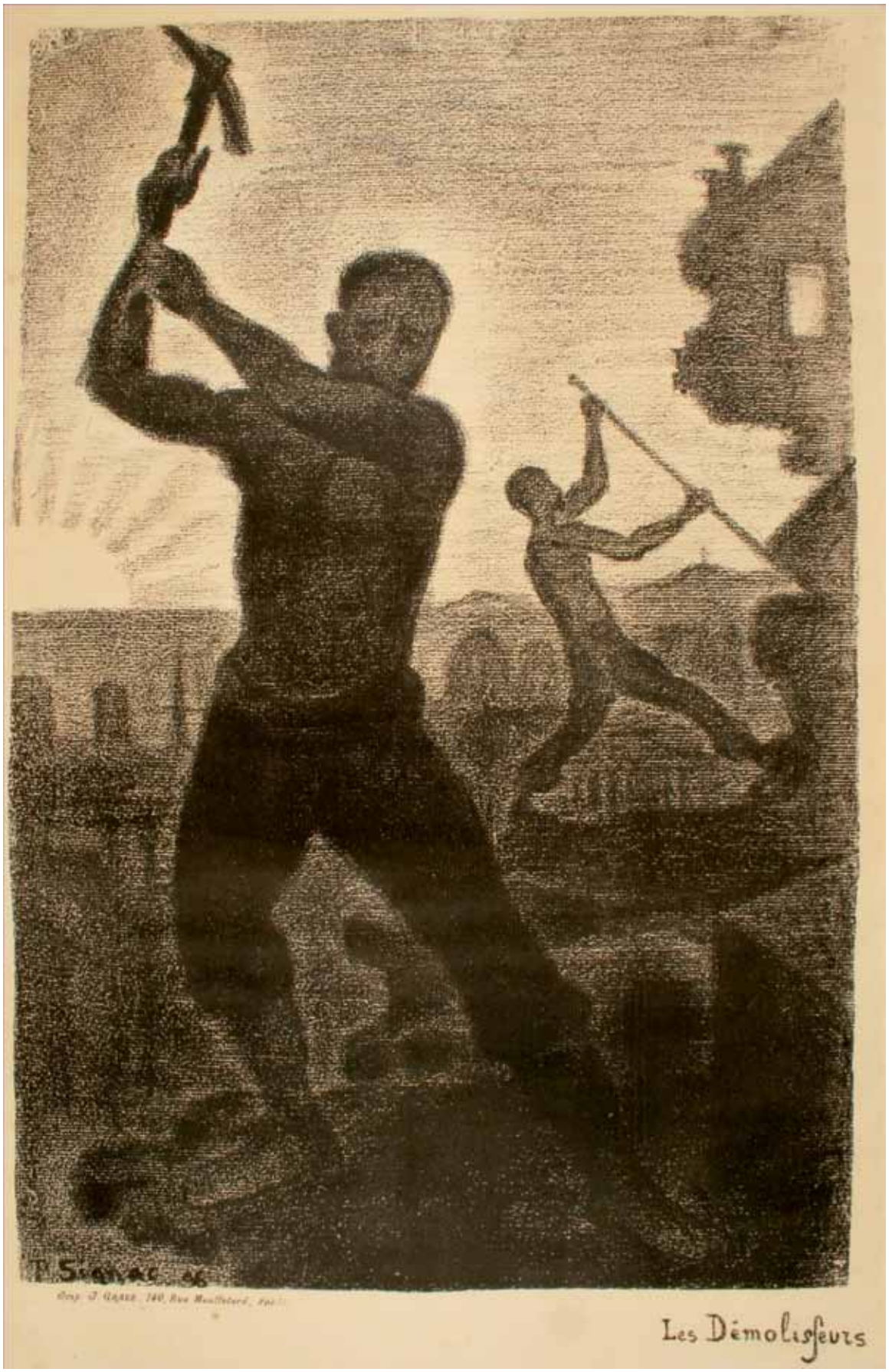
Altri reperti in cerca di casa

Il bel mosaico a motivi geometrici di datazione romana rinvenuto quest'anno davanti alla chiesa di Santa Maria in borgo a Mendrisio attende una sede consona dopo il restauro. Il futuro *Antiquarium* di Tremona potrebbe costituire la collocazione ideale per questo significativo reperto archeologico, che arricchisce il patrimonio storico artistico regionale.

Cultura

Anarchia crocevia Ticino.

Un programma culturale di frontiera.



Cultura

Eventi in programma. 2014-2015

La città di Mendrisio promuove un ambizioso programma culturale per rievocare e interpretare l'anarchia e il suo clima tra storia e attualità, tra Ticino e Lombardia.

Un articolato programma si svolgerà sull'arco temporale di quasi un anno, dall'ottobre 2014 al luglio 2015 a cavallo della frontiera italo svizzera, tra Mendrisio, Luino e Lecco. Esso rappresenta un vero e proprio evento interculturale e interdisciplinare, comprendente mostre, danza, incontri musicali, conferenze, proposte cinematografiche e laboratori per condurre lo spettatore attraverso i temi cari all'anarchia. Grazie a dei prestiti straordinari di istituti svizzeri, italiani e francesi, giungeranno al Museo d'arte di Mendrisio documenti e opere di personaggi di primo rango del movimento anarchico internazionale. Diversi interpreti si esibiranno in concerti e *performance* per riscoprire il fermento di un'epoca storica, interpretandolo anche in chiave contemporanea.

L'anarchia

Ma che cos'è l'anarchia? Che cosa significa essere anarchico? Nel corso del tempo questi termini hanno finito per essere travisati in senso negativo e indicano per lo più una condizione degenerativa di disordine, confusione e caos.

Tutt'altro fu invece lo spirito alla base dell'anarchismo storico che si manifestò in Europa nel XIX secolo, le cui radici affiorarono già in coda alla Rivoluzione francese e che furono preludio di nuove idee politiche, sociali, scientifiche. L'idea anarchica di una società fondata sull'autonomia e sulla libertà degli individui, rifiutava ogni forma di potere costituito, imposta dall'alto, di gerarchia e di Stato, per postulare una prospettiva politica e un progetto sociale basati su un nuovo ordine autogestito, armonico e orizzontale. Dunque, nulla a che vedere con il caso e il caos, bensì un modo di concepire la società intorno a principi etici egualitari, nati dal basso, sulla spinta del libero accordo, della solidarietà, della libera associazione e della condivisione. L'anarchia combatteva l'autorità, la centralizzazione, il dogmatismo, lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, per assicurare a tutti pane, libertà, amore e scienza, ovvero il massimo benessere morale e materiale possibile.

Le idee anarchiche accompagnarono l'Europa che si affacciava alla modernità, attraverso delle trasformazioni radicali. Dall'ambito politico, l'influenza dilagò a tutti gli strati dell'espressione sociale: la persecuzione, l'utopia, il pacifismo, la rivolta, l'anticlericalismo, la giustizia sociale, i movimenti libertari fino alla cultura Hippy degli anni Sessanta, assumendo forme assai diverse che vanno dall'individualismo al collettivismo. E non solo. Diffondendosi da nord a sud, da est a ovest, il fenomeno fu anche artistico. Realismo, neoimpressionismo, simbolismo, futurismo, espressionismo e dadaismo ebbero tutti l'anarchia quale grande sfondo sociale.

In Ticino

Il Ticino non fu immune dal contagio e un significativo capitolo anarchico è riconoscibile anche alle nostre latitudini. Fatti e personaggi hanno legato in maniera rilevante il movimento anarchico anche alle terre ticinesi. Per esempio l'esilio ticinese dei reduci della Comune parigina, Elisée Reclus e Benoît Malon; la presenza alla Baronata di Locarno del pensatore russo Michail Bakunin, considerato uno dei fondatori dell'anarchismo moderno, insieme a Cafiero e altri amici; le vicende luganesi di Pietro Gori e altri rifugiati italiani poi espulsi. Oppure l'esperienza individualista e utopica della comunità del Monte Verità di Ascona all'inizio del Novecento che difendeva una vita in armonia con la natura in controcorrente alla rivoluzione industriale, con Erich Mühsam, Max Nettlau, Raphael Friedeberg e Ernst Frick.

È dunque da questo fertile e composito substrato che nasce il progetto culturale «Anarchia crocevia Ticino», ideato dal Dicastero museo e cultura di Mendrisio, al quale collaborano alcune associazioni culturali locali, il comune di Lecco e il Centro culturale di Luino. Visto che il tema dell'anarchia ha sempre avuto presa e fascino sulle generazioni giovanili, non poteva mancare il coinvolgimento del Centro giovani di Mendrisio. Per la sua valenza transfrontaliera, il progetto s'inserisce nell'iniziativa «Viavai. Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia», promossa dalla Fondazione svizzera Pro Helvetia.

Si può essere rivoluzionari e amare i fiori?
Saggio teatrale danzato sotto le stelle sulla comunità utopica di Monte Verità. Di Dorothée Thébert e Filippo Filliger, Gruppo Sorschiffre. Con Cédric Djédjé, Marion Duval, Lola Riccaboni, Valerio Scamuffa.
01.10.14 |20:30| Mendrisio, Museo d'arte.

A come anarchia - kit portatile per l'uso.
Workshop e installazione di Ilaria Turba.
04.10.14 |14:00| Mendrisio, Centro giovani.
11.10.14 |14:00| Mendrisio, Centro giovani.
18.10.14 |14:00| Mendrisio, Centro giovani.
22.11.14 |14:00| Mendrisio, Centro giovani.
11.04.15 |15:30| Mendrisio, Museo d'arte.

Paesaggio 1 Barocco unico armonioso.
Musiche di Uccellini, Schmelzer, Scarlatti, Piccone, Bittner. Luca Pianca, arciliuto; Duilio M. Galfetti, mandolino.
11.10.14 |20:30| Mendrisio, Chiesa S. Giovanni.

Paesaggio 2 sbrindellato deserto distrutto.
Installazione sinfonica e spaziale per quartetto d'archi e amplificazione elettronica. Barblina Meierhans, violino; Katryn Hasler, violino baritono; Rene Camacaro, violoncello; Dominique Girod, contrabbasso; Marcel Zaes, programming.
11.10.14 |18:00-23:00| Mendrisio, Museo d'arte.

Keep calm and start a revolution.
Concerto dei Fedora Saura II, Decana e BrainFreeze.
15.11.14 |20:30| Mendrisio, Centro giovani.

Altra Italia.
Concerto di voci libere di Giovanna Salvucci Marini con Germana Mastropasqua e Xavier Rebut.
21.11.2014 |20:30| Luino, Centro culturale Frontiera.

Disegno e dinamite.
Mostra di riviste illustrate tra satira e denuncia.
01.03-31.05.15 | Lecco, Palazzo delle Paure.

Anarchia armonica. Anarchia di pensiero.
Musiche di Debussy, Cage, Quadranti. Chiara Pavan, flauto e Eugenia Canale, pianoforte.
15.03.15 |10:30| Mendrisio, Sala Musica nel Mendrisiotto.

Anarchia tra storia e arte.
Mostra. Da Bakunin al Monte Verità, da Courbet ai Dada.
22.03-05.07.15 | Mendrisio, Museo d'arte.

Gesti esplosi.
All'origine della performance.
Di Tiziana Conte e Nunzia Tirelli.
16.04.15 |20:30| Mendrisio, Centro La Filanda.
17.04.15 |20:30| Luino, Centro culturale Frontiera.

Gli annunci pubblicitari di Dieter Roth.
22.04-4.07.15 | Mendrisio, Casa Croci.

Ludwig Van Beethoven, un rivoluzionario?
Sonata n. 8 op 13 in do min *Pathétique*, sonata n. 32 op 111 in do min. Giovanni Doria Miglietta, pianoforte.
10.05.15 |10:30| Mendrisio, Sala Musica nel Mendrisiotto.

Scopri Mendrisio

Tremona

Due promontori significativi cullano il villaggio. Da una parte, la collina con la chiesetta romanica di Sant'Agata. La si raggiunge percorrendo una bella e ombreggiata gradinata, punteggiata dalle cappelle della *via crucis* affrescate dal pittore Mario Ribola. Sul lato opposto, la collina *Castello,* con il sito archeologico appena intuibile tra la folta vegetazione. Sarebbe proprio la presenza di questi due monti, ai quali aggiungere il terzo detto *Grom*, a dare il nome al villaggio di Tremona nella sua versione antica di «*Tre montes*». In realtà, ce n'è anche un quarto, il *Certara*. Il nucleo raccolto di case non lascia respiro al modesto campanile della chiesa parrocchiale che occhieggia appena al di sopra dei tetti.

Si ringraziano Davide Luraschi e Lui Lizzardo dell'impresa Riva SA di Tremona per lo scatto fotografico dall'alto della gru

Con la loro testata di coppi, i muretti che delimitano le vie del paese racchiudono gli orti, le rigogliose pergole e gli esuberanti girasoli. E poi, logge di legno, balconi fioriti, angoli curiosi, vigneti generosi. Qua e là, i *trompe l'oeil* di Tazio Marti e l'atelier Weiss ricordano che queste umili contrade sono anche terra d'artisti, oltre che di vini (*cantine-latini.ch*).

Coordinate: 45°53 00 N 8°57 15 E
Altitudine: 571 m s.l.m.
Residenti nel quartiere: 513

Socialità

Gettare meno cibo si può!

Campagna di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare.

Lo spreco alimentare raggiunge cifre esorbitanti. Ogni abitante svizzero butta nella spazzatura un piatto di cibo al giorno, che equivale a cento chili di alimenti l'anno. Di conseguenza, una famiglia di quattro persone spreca circa duemila franchi ogni anno. Il cibo è strettamente legato alla sopravvivenza e alla salute, ma è portatore di molti altri significati. Merita un grande rispetto e soprattutto di non essere sprecato. Un pomeriggio informativo e una mostra suggeriranno come fare.

Il 2014 è l'anno europeo contro lo spreco di generi alimentari e il 16 ottobre è stata decretata la giornata mondiale dell'alimentazione. L'occasione è utile per parlare e informarsi sul tema.

Quantitativi che fanno stare male

Lo spreco alimentare ha ormai raggiunto dimensioni preoccupanti ed è da considerare una vera e propria piaga. Sprecare cibo significa sprecare acqua, energia, suolo, ovvero tutte quelle risorse che occorrono per produrlo e portarlo fin sulla tavola. La questione ha un grande risvolto etico nei confronti di chi fatica a fare la spesa o del miliardo di bocche che nel mondo non riesce a sfamarsi. I paesi industrializzati hanno un ruolo determinante in quest'ambito. L'Organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) stima che, in Europa, un terzo del cibo prodotto per l'uomo si perda sulla strada che conduce dal campo al piatto. In Svizzera si perdono duecento chili di cibo l'anno per ogni abitante. A questi vanno aggiunti altri cento chili che ognuno scarta personalmente. La maggiore perdita (37%) si registra infatti nel consumo ed è qui che siamo chiamati personalmente in causa.

Perché tanto spreco nelle case?

Lo chiediamo a **Laura Regazzoni Meli** dell'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (Acsi) .

«A volte gli alimenti finiscono nella spazzatura ancora confezionati, sia perché acquistati in esubero, sia per la scadenza superata. Altre volte perché si preparano porzioni troppo abbondanti e non si è capaci di riciclare i resti per altre pietanze».

Che cosa si butta di più?

«Al primo posto ci sono il pane, la frutta e la verdura. Mediamente una famiglia di quattro persone getta quasi 50 chili di pane in un anno, mentre si sa che frutta e verdura sono generi facilmente deperibili, da acquistare secondo le reali necessità e conservare adeguatamente».

Come si impara a ridurre lo spreco?

«Innanzi tutto occorre la consapevolezza. Se si tiene un diario del cibo gettato, ci si rende subito conto di quanti e quali cibi finiscono nella pattumiera. Da qui si può cominciare a migliorare il proprio comportamento. Magari ci vorrà del tempo ma, con pazienza, si può veramente diventare accorti».

Quali sono i consigli utili?

«L'Acsi ha stilato alcuni consigli pratici che permettono di migliorare giorno dopo giorno il comportamento nei confronti del cibo. Dopo avere individuato i propri sprechi, occorre affrontare gli acquisti con intelligenza. Questo significa comperare solo ciò che si è sicuri di mangiare, pianificando i propri menu e facendo la lista della spesa, senza improvvisare troppo. Il più delle volte, gli acquisti impulsivi dati dalla seduzione del marketing non coprono un reale bisogno e finiscono per rivelarsi sbagliati o superflui».

E la conservazione?

«Anche questo è un capitolo molto importante. Luce, buio, temperatura o grado d'umidità sono fattori determinanti per rispettare le derrate alimentari ed evitare le muffe. Un uso diligente del frigorifero consente di aumentare la durata dei prodotti. Occorre anche sapere che l'indicazione '*da consumare preferibilmente entro il ...*' permette di consumare i prodotti anche oltre la data indicata. Invece, l'indicazione '*da consumare entro il ...*' non permette di oltrepassare la data di scadenza».

Poi si passa ai fornelli

«Si può cucinare con astuzia. Calibrare le quantità per persona evita l'accumulo di avanzi. Bastano 180-300 grammi di patate, oppure 45-75 grammi di riso, pasta, polenta, farina e 80-100 grammi di leguminose a persona. Se raffreddati bene, gli avanzi possono conservarsi per alcuni giorni e quindi essere riutilizzati, oppure congelati. La verdura appassita può arricchire zuppe, gratin o puré. Con un pizzico di fantasia, gli avanzi possono trasformarsi in gustosissime ricette senza finire nella pattumiera. Sul sito dell'Acsi sono disponibili diverse ricette».

Cibo e salute vanno a braccetto

Ce ne parla la dietista **Evelyne Battaglia Richi.**

«Il cibo è sinonimo di vita. Mangiare sano ed equilibrato è uno dei presupposti per mantenersi in salute. Purtroppo le raccomandazioni nutrizionali non sono ancora recepite e messe in pratica a sufficienza. Il 30% della popolazione svizzera dichiara di non badarci e vi è ancora una considerazione marginale del rapporto tra il cibo e la prevenzione delle malattie. Eppure gran parte del benessere psicofisico passa proprio dal piatto».

E poi il cibo non è solo alimento

«Esatto. Fonte di desiderio, di piacere, portatore di valori sociali e culturali, il cibo rappresenta in effetti un universo simbolico ricco e composito che ci investe a tutto tondo. La scelta del cibo è una nostra libertà, ma anche una responsabilità a livello individuale e collettivo, perché influenza la salute, la qualità di vita e anche l'ambiente. Un consumo responsabile è il miglior modo per rispettare le tradizioni, la cultura, i popoli, il pianeta e questo grande bene che è il cibo, che purtroppo non tutti hanno a disposizione in egual misura nel mondo».

Incontro informativo e ricreativo aperto a tutta la popolazione

La città di Mendrisio desidera partecipare alla campagna di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare, condotta dall'Alleanza svizzera delle organizzazioni di consumatori e sostenuta dall'Ufficio federale dell'agricoltura. Il Dicastero delle politiche sociali ha così ideato il pomeriggio del 15 ottobre prossimo, animato da ospiti che parleranno dello spreco, forniranno informazioni e consigli per migliorare le proprie abitudini. Diverse associazioni saranno presenti per illustrare le rispettive attività in questo campo.

Anche uno spettacolo

A conclusione del pomeriggio, l'intrattenimento sarà assicurato dai due artisti di Lugano, Prisca Mornaghini e Antonello Cecchinato, i quali si esibiranno in uno spettacolo teatrale coinvolgente.

... e una mostra

Per tutto il mese di ottobre, approderà a Mendrisio una sezione della mostra itinerante «Sprecare il cibo, che stupidità» che sta facendo il giro della Svizzera. Finora, hanno preso atto di questo tema oltre 25 mila visitatori e moltissime scolaresche. Imparare a sprecare meno cibo è infatti una questione di educazione e anche le scuole della città ne faranno materia di lavoro durante l'anno scolastico.

«Sprecare il cibo, che stupidità»
Mostra itinerante
1-30 ottobre 2014
Mendrisio, atrio di palazzo comunale
via Municipio 13
Entrata libera

Pomeriggio animato
Mercoledì 15 ottobre 2014
Mendrisio, Centro scolastico Canavee
Entrata libera

Programma

14:00 **Apertura**
saluto di Giorgio Comi, Capodicastero politiche sociali

14:15 **Alimentazione e salute**
intervento di Evelyne Battaglia Richi, dietista, membro della Commissione federale Usav

14:45 **Gettare meno si può**
intervento di Laura Regazzoni Meli, segretaria generale dell'Acsi

15:15 **Il Tavolino magico**
a cura di Fra Martino Dotta

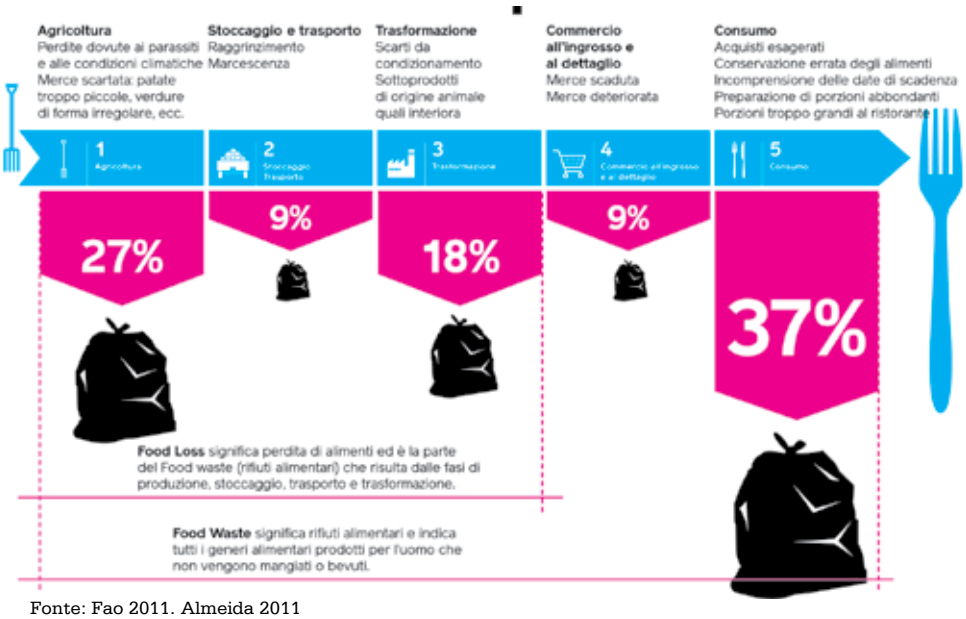
15:45 Discussione e conclusione della prima parte

16:15 **Il re di Capri**
Spettacolo teatrale di e con Prisca Mornaghini e Antonello Cecchinato, una produzione di Collettivo Minimo Giullari di Gulliver

17:00 **Merenda** offerta

acsi.ch
blw.admin.ch
foodwaste.ch

Dal campo alla tavola: dove e perché il cibo si perde.



Fonte: Fao 2011. Almeida 2011

Compostare anziché buttare

Un'alternativa intelligente al sacco della spazzatura è senz'altro il compostaggio delle derrate alimentari inservibili. Bucce, scarti, parti deteriorate e ormai immangiabili possono trasformarsi in terriccio fertile per fiori, orti e giardini. Come? Scaricate le schede sul compostaggio domestico dal sito della città (*mendrisio.ch/verde*) oppure richiedetele all'Ufficio tecnico o al vostro sportello di quartiere.

Sicurezza

Agente della polizia comunale.

Una professione dinamica per una società che cambia.

Occorre sfatare l'opinione comune che lavorare per la polizia comunale sia meno interessante, stimolante o dinamico rispetto ad altri corpi di sicurezza. I cambiamenti sociali e territoriali richiedono figure professionali sempre più preparate, interventiste e con buone attitudini relazionali. Una vera opportunità professionale per i giovani.

Il comandante magg Patrick Roth

Agenti della polizia della città di Mendrisio con tre aspiranti in formazione

Mentre il futuro Centro di pronto intervento a Mendrisio sorge a vista d'occhio, la polizia cittadina si sta preparando ai nuovi compiti che dovrà assumere in base alla Legge sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali. Mendrisio sarà infatti il comune polo per la regione nord del Mendrisiotto, ovvero una delle otto regioni nelle quali il Ticino è stato suddiviso dal profilo dei servizi di sicurezza.

Di recente nomina al comando della polizia della città di Mendrisio, il maggiore **Patrick Roth** sottolinea come la polizia comunale sia in evoluzione.

Comandante, che cosa sta cambiando?

«I corpi di sicurezza devono essere sempre più strutturati e pronti a collaborare tra loro. Già da tempo, la polizia comunale è il primo corpo d'intervento, che agisce anche su mandato della polizia cantonale per furti, rapine, incidenti e via dicendo. Per questo è indispensabile suddividere i compiti per mirare alla massima efficacia. Da qui l'introduzione delle figure degli assistenti e degli ausiliari di polizia con mansioni complementari a quelle degli agenti qualificati, ai quali si chiede un ruolo più interventista».

Meno scrivania e più territorio?

«In un certo senso sì. Anche la polizia comunale ha quella componente di *action* di prima linea, che anima soprattutto i giovani che si avvicinano alla professione. Io stesso sono passato dal cantone alla città di Mendrisio e sto toccando con mano come il raggio d'azione sia a tutto campo».

E la prossimità al cittadino?

«Il contatto con la gente resta fondamentale per una società a misura d'uomo; permette di percepire meglio i bisogni e rafforzare il sentimento di sicurezza. Pattugliando i quartieri, gli agenti comunali svolgono quella funzione sociale che in altri corpi è meno marcata. Del resto, dietro la divisa non c'è una figura idealizzata, ma uomini e donne confrontati con la richiesta di un elevato standard di sicurezza da parte di una società sempre più complessa e interculturale».

La polizia della città ha bisogno di nuovi agenti?

«In genere la polizia è sempre alla ricerca di agenti. Forse è uno dei pochi campi in cui non si parla di disoccupazione. Il reclutamento cantonale è sempre aperto. Fatta questa premessa, è vero che in vista dell'attivazione delle nuove regioni di polizia, Mendrisio dovrebbe passare dagli attuali 22 a circa 30 agenti operativi esterni. L'appello ai giovani è quindi di aspirare tranquillamente alla polizia comunale e affiancarsi a coloro che questa scelta l'hanno già fatta e la rinnovano ogni giorno con impegno e convinzione».

Agt C. Pirovano

L'agente **Cristina Pirovano** lavora per la polizia comunale di Mendrisio da un anno e mezzo.

«La scelta per me è stata abbastanza naturale avendo il papà nella polizia cantonale. Mi ricordo che a dieci anni simulavo di effettuare degli interventi insieme al mio collega che, per l'occasione, era il mio cane al quale avevo fatto anche il tesserino di riconoscimento».

Una professione anche per te!
Agente di polizia con attestato federale
Assistente / Ausiliario di polizia
Informati!
T 058 688 35 00
polizia@mendrisio.ch
polizia.ti.ch

Ma bisogna essere un po' 'maschiaccio'?

«No affatto, non occorre imitare gli uomini. Io non rinuncio alle unghie laccate o al tacco dodici fuori dal lavoro. È chiaro che bisogna essere convinte e determinate della propria scelta, perché la professione ha anche risvolti crudi. I miei familiari dicono che sono diventata un po' più fredda, ma anche a scuola ci hanno spiegato che è normale, almeno nei primi anni, per prendere le distanze emotive dalle tragedie che s'incontrano. Inoltre, in casa non si può raccontare tutto del proprio lavoro. Allora dobbiamo trovare altre vie per elaborare e scaricare le forti emozioni. E qui il supporto degli altri colleghi con più esperienza è fondamentale, per confrontarci e rassicurarci».

Come si trova nell'ambiente che è ancora prettamente maschile?

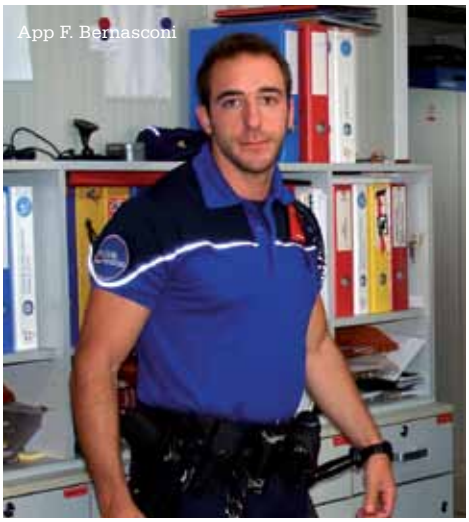
«Non ho mai avuto problemi né a scuola né sul lavoro. Trovo anzi che sia necessario avere figure femminili nella polizia. Per esempio, durante un intervento mi è capitato che un bambino allungasse le braccia verso di me chiamando mamma e sono riuscita a intrattenerlo con storie e draghi, sviando la sua attenzione da quanto stava accadendo intorno. In altri casi, le donne coinvolte preferiscono rivolgersi a un'agente donna per questioni d'intimità o di sensibilità».

È un lavoro che consiglierebbe a un'altra donna?

«Certo. C'è una forte componente d'imprevisto e ci vuole dinamismo, flessibilità e adattamento. Nulla è scontato, ma le soddisfazioni non mancano. Il territorio di Mendrisio è abbastanza vasto e ogni giorno è diverso dall'altro. Sai quando inizia il turno, ma non quando finisce. Per conciliare la vita privata occorre organizzarsi, ma questo accade anche per altri lavori con i turni».

L'appuntato **Febo Bernasconi** è approdato alla comunale dopo quattro anni nella cantonale.

«Ero stanco di scartoffie. In fin dei conti passavo più tempo dietro a un computer che sul campo. Mi trovo più a mio agio in azione in pattuglia. Qui nella comunale siamo i primi a intervenire. Di fronte a situazioni a volte drammatiche, bisogna avere la prontezza e la perspicacia di valutare il caso e predisporre la massima sicurezza per tutti. In seguito, intervengono gli agenti cantonali che assumono l'inchiesta e quant'altro. È chiaro che essendo sul fronte, siamo anche dei bersagli per i malumori o le critiche di qualche cittadino, ma poi, nel bisogno, sono questi i primi a chiamarci».


App F. Bernasconi

Agt P. Agustoni

L'agente **Pietro Agustoni** è ancora fresco di scuola ed è a Mendrisio da due mesi.

«Ho scelto la polizia comunale perché amo il contatto con la gente, conosco il territorio e anche diversi colleghi, siccome sono anche pompiere volontario. Fin da piccolo sono stato attratto dalle forze dell'ordine e di soccorso e mi affascina il ruolo di aiuto verso la popolazione. Credo sia importante tenere alta l'attenzione attraverso il contatto e il dialogo, per recepire le insicurezze e le paure. Un controllo di routine può essere l'espediente per marcare presenza, ascoltare e rassicurare. Molti conflitti o ostilità, possono essere attenuati da una buona parola o mettendo le persone a proprio agio. Naturalmente senza escludere fermezza, quando ci vuole».

Sicurezza

Il Centro di pronto intervento sta sorgendo.

I lavori di costruzione del futuro Centro di pronto intervento procedono celermente.

Dopo un'impegnativa fase iniziale di preparazione del cantiere, con i lavori di scavo, di spostamento del collettore consortile di fognatura, di alcune condotte fognarie principali e la posa delle sonde geotermiche per la produzione di calore dell'edificio, si è entrati nella fase di realizzazione della struttura grezza.

Entro il mese di settembre 2014 sarà conclusa la realizzazione del piano seminterrato che ospiterà i locali tecnici e le autorimesse dei pompieri, della polizia comunale e della protezione civile. Contemporaneamente si stanno eseguendo anche le elevazioni del piano terreno.

La realizzazione della struttura grezza procede in fretta anche grazie ad alcune scelte costruttive che combinano l'esecuzione in opera delle elevazioni perimetrali e dei blocchi delle scale con la posa di pilastri e colonne prefabbricate.

Se sostenuti da condizioni meteo più clementi di quelle avveratesi finora, per la fine dell'anno sarà completata l'intera struttura grezza. In seguito si affronterà la realizzazione dell'involucro, che comprende il rivestimento delle facciate, l'impermeabilizzazione dei tetti e la posa dei serramenti.

Nell'ambito della progettazione, si sta affinando l'organizzazione degli spazi destinati alla polizia comunale, che sono stati rivisti e ottimizzati nell'ipotesi di ospitare anche la polizia cantonale nella seconda fase del progetto. Una scelta che permetterebbe di avere un unico sportello e una centrale operativa comune.

Sono in corso anche gli affinamenti dei piani di dettaglio esecutivi e le pubblicazioni delle gare d'appalto per le finiture.

All'inizio dell'autunno, il municipio licenzierà un messaggio municipale con la richiesta del credito per le attrezzature d'esercizio e l'arredamento.

Cultura

Doni d'amore.

Donne e rituali nel Rinascimento alla Pinacoteca Züst di Rancate

Anello con mani in fede
Manifattura dell'Europa centrale
seconda metà XVI secolo
oro, smalto - diam 2 cm
Firenze, Museo Nazionale del Bargello

Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst, Rancate
091 816 47 91
decs-pinacoteca-zuest@ti.ch
ti.ch/zuest

Doni d'amore.
Donne e rituali in epoca tardogotica e rinascimentale.
12 ottobre 2014
11 gennaio 2015

Orari
ma-ve 09:00-12:00 / 14:00-18:00
sa-do 10:00-12:00 / 14:00-18:00
lu chiuso, festivi aperto
24 e 25 dicembre chiuso
31 dicembre aperto.

Visite guidate su prenotazione anche fuori orario. Entrata gratuita per scuole ticinesi.

Quali erano i regali che nel Rinascimento accompagnavano un fidanzamento, un matrimonio o la nascita di un erede? Rare ma significative occasioni per rivalutare il ruolo della donna con fastose cerimonie e pregiati manufatti.

Che nei secoli passati - ma non solo - il ruolo della donna fosse per lo più relegato all'ambito domestico, è risaputo. Salvo rare eccezioni, nei libri di storia rimangono calati i sipari sulle figure femminili e assai poco sappiamo di gesta e imprese che debbono pur essere accadute anche per opera o merito di molte donne.

A rendere giustizia e colmare qualche lacuna, ci sono però alcuni oggetti che fortunatamente sopravvivono quasi indenni ai secoli e all'oblio storico. Cassoni dipinti, suppellettili, gioielli, stoviglie, tessuti e manufatti riccamente decorati, intagliati o cesellati con dovizia da mani esperte c'interrogano dall'alto della loro stravolgente bellezza. Perché tanta raffinatezza per oggetti d'uso quotidiano? Che cosa rappresentavano per chi li ha commissionati? A chi erano destinati e per quali occasioni?

La Pinacoteca Züst offre al pubblico una ricca e curiosa selezione di oggetti che tra il XIV e il XVI secolo giungevano in dono a fidanzate, spose o puerpere. Nei grandi e felici eventi della vita, la figura femminile riusciva a riscattare la dovuta attenzione. Le famiglie abbienti festeggiavano allora con fastose cerimonie e rituali questi eventi suggellando, con doni significativi, le promesse nuziali, i matrimoni quali alleanze d'interesse e i parti che davano continuità ai troni, alle eredità e ai casati.

Un alto valore simbolico connotava dunque questi oggetti, a partire dai materiali scelti. Candido e levigato quanto l'incarnato femminile, l'avorio di uno specchio o di una spazzola celava per esempio un'allusione che andava ben oltre la funzionalità dell'oggetto da toeletta e giungeva all'amata insieme alla valenza erotica della quale si poteva osare a quei tempi.

Anche la forma o la conformazione dei regali evocavano contenuti simbolici e beneauguranti. Anelli con mani intrecciate a rafforzare la promessa di matrimonio, cofanetti per contenere e custodire come un grembo femminile, ricettacolo del seme maschile.

Decorazioni, smalti, rubini, cristalli: tutto aveva un senso e nulla era affidato al caso per il dono d'amore che non di rado doveva ostentare il rango sociale del donatore, le risorse finanziarie, il potere politico ed economico uniti a intimi e reconditi sottintesi.

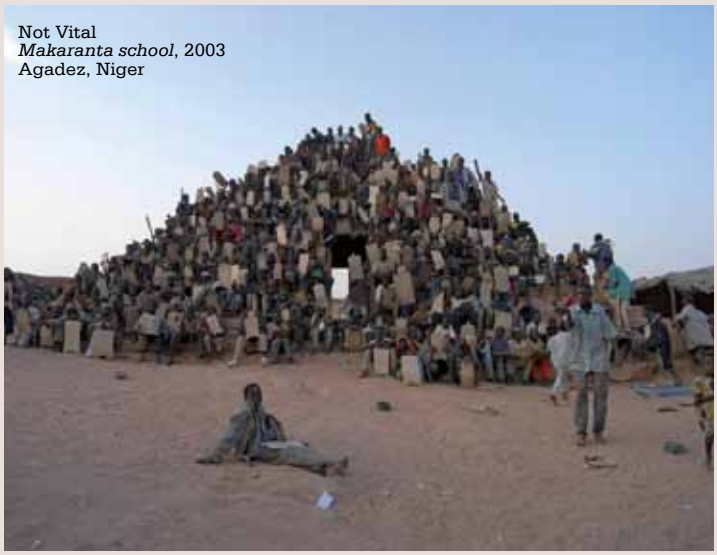
Per arricchire il contesto espositivo e mettere in luce i significati degli oggetti, la mostra accosta anche dei dipinti coevi nei quali gioielli, tessuti e manufatti si trovano raffigurati.

Cultura

Not Vital, l'artista nomade.

Essenzialità, eclettismo, ironia e paradosso al Museo d'arte di Mendriso.

Not Vital
Tongue, 2008
acciaio 780x170x150 cm



Not Vital
Makaranta school, 2003
Agadez, Niger

È svizzero, ma la sua patria è il mondo. Not Vital è uno scultore che fa del viaggio la sua condizione ideale e reale di vita e del suo lavoro artistico.

Basta vedere alcuni dei suoi lavori per intuire immediatamente che alla base del linguaggio espressivo di Not Vital vi è una complessità e una varietà di prospettive intriganti. L'artista engadinese ha ormai alle spalle quarant'anni di carriera artistica internazionale, scaturita dal legame intimo con i luoghi, le genti e le geografie che costellano il suo incessante nomadismo territoriale e tematico.

Not Vital ha vissuto con i soffiatori di vetro di Venezia, con gli artigiani Tuareg del deserto che lavorano l'argento, con i fabbricanti di carta del Bhutan, con i cammellieri del Cairo. Ma poi anche a New York, a Rio de Janeiro, sulle Ande, a Pechino, in Indonesia o in Patagonia perché è lui stesso a riconoscere che «viaggiare per me è tanto naturale quanto respirare».

Le sue opere nascono quindi da un'esperienza vissuta, che tuttavia non si limita al racconto intimo e personale, convertendosi anzi in immagine simbolo che s'intreccia con le radici del mondo.

Una stupefacente intensità espressiva, figlia della libertà inventiva e intellettuale di questo artista visionario e pellegrino, riunisce attorno al progetto artistico anche valenze sociali e architettoniche. È così che le sue creazioni di dimensioni raccolte coesistono con grandi installazioni, immense sculture che si fanno isola nel mare oppure con scuole costruite o case per vedere il tramonto del sole. Eclettismo e versatilità si accendono di volta in volta di toni ludici, macabri o surreali. Perché nell'opera di Vital convergono culture, tradizioni e mitologie, in un dialogo continuo tra luoghi, materiali e abili artigiani scovati ai confini del mondo.

Nell'accostamento di elementi opposti, di astratto e figurativo, di geometrico e organico, Vital conduce la propria ricerca attraverso un delicatissimo equilibrio giocato sul principio dell'instabilità, della tensione costante, persino del senso di smarrimento. Assurdo, illogico, arbitrario, audace, il mondo di Vital è bizzarro come bizzarra è la bellezza. Una bellezza onnipresente, sia nelle superfici grumose sia nel materiale levigato come da una carezza, rilucente come uno specchio, nel quale questo giocoliere ironico e beffardo c'invita a rifletterci. Chissà che non si possa vedere il fondo di noi stessi?

Il Museo d'arte di Mendrisio offre un'accurata ed essenziale selezione di opere realizzate dagli anni Ottanta ad oggi. Il pubblico è invitato ad affacciarsi sull'ampio e stratificato percorso artistico di una delle figure principali e più radicali della scultura contemporanea.

Museo d'arte Mendrisio
058 688 33 50
museo@mendrisio.ch
mendrisio.ch/museo

Not Vital. Il pavimento della cucina di mia nonna.
26 settembre 2014
11 gennaio 2015

Orari
ma-ve
10:00-12:00 / 14:00-17:00
sa-do 10:00-18:00
lunedì chiuso, festivi aperto.
Visite guidate su prenotazione.
Entrata gratuita per scuole.

In breve

Abbiamo visto.

Lo stadio comunale di Mendrisio illuminato dalle stelle del Weltklasse Zürich

Lo scorso 26 agosto la città ha ospitato per la terza volta il noto evento sportivo dedicato all'atletica. Per l'occasione, molti giovani si sono allenati in compagnia di Irene Pusterla, Daniele Angelella, Audrey Alloh e Marzia Caravelli. L'entusiasmo dei presenti ha suggellato il successo dell'edizione.

Il tappo alle Cantine e la sciabolata da record!

Lo scorso 6 settembre il viale alle Cantine di Mendrisio si è animato a festa grazie all'evento enogastronomico a scopo benefico organizzato dal Club del tappo. Numerosi sono stati i visitatori che hanno potuto deliziarsi con i vini, i piatti nostrani, le canzoni e le melodie della tradizione locale. Inoltre, momento cruciale è stato quando il sommelier Mirko Rainer (Atenæo del vino, Mendrisio) ha battuto il record mondiale aprendo 47 bottiglie di Champagne in un minuto con la sciabola, alla presenza del giudice ufficiale della Guinnes World Records di Londra. Il ricavato della sciabolata è andato a favore del Servizio autoambulanza del Mendrisiotto. Complimenti!

Ambiente

Incentivi e opportunità.

Risparmiare per l'ambiente

Richiedete i seguenti incentivi agli sportelli di quartiere o all'Ufficio controllo abitanti di Mendrisio. Novità: schede informative su *mendrisio.ch*.

Giardinaggio

Per residenti e proprietari di immobili ubicati in città: rimborsi pari a • 50% sull'acquisto di benzina alchilata (max 10 litri/anno/fondo) • 100 CHF per l'acquisto di compostiere e 100 CHF per trituratori. Presentare la ricevuta del pagamento.

Recupero di acqua piovana

Per residenti e proprietari di immobili ubicati in città: incentivo del 25% sui costi d'investimento in sistemi di recupero di acqua piovana (max 100, 1000 o 3000 CHF, a dipendenza dell'impianto). Presentare il progetto e il preventivo al municipio prima dell'inizio dei lavori.

Mendrisio in bici

Fino al 31 dicembre 2014. Per residenti e aziende insediate in città: contributo del 20% sull'acquisto di una bicicletta elettrica (max 800 CHF) e del 10% per la batteria sostitutiva (max 100 CHF). Ordinanza e formulario su *mendrisio.ch*.

Trasporto pubblico

Incentivi fino a 300 CHF/anno.
• Per residenti beneficiari AVS, AI, studenti e apprendisti: rimborso del 15% su abbonamenti FFS, Arcobaleno e Appresfondo
• Per residenti: 50% sugli abbonamenti Arcobaleno di luglio e agosto (già a prezzo ridotto). Presentarsi agli sportelli di quartiere entro il 31 gennaio 2015 con l'abbonamento acquistato e, se studenti o apprendisti, anche con un giustificativo d'iscrizione alla scuola.

Le linee urbane attive fino al 14 dicembre 2014

• CittàBus è la linea diurna numero 3 «Mendrisio Fox Town - Rancate». 1 CHF a corsa.
• L'Ultimo effettua una sola corsa, il venerdì e sabato notte, in partenza alle 01:45 dalla stazione FFS di Mendrisio verso Genestrerio, Ligornetto e Rancate e, su richiesta, Besazio, Arzo, Meride e Tremona. Il costo dipende dalla tratta: 2 o 4 CHF (sconto di 2 CHF per chi possiede un abbonamento).

Flexicard

Per residenti: ogni giorno, 10 carte giornaliere per viaggiare in tutta la Svizzera, a soli 40 CHF l'una. Prenotazioni su *mendrisio.ch/flexicard*.

Mobilità aziendale

La città sostiene progetti di aziende private volti a ridurre il traffico pendolare. Ogni anno premia alcuni buoni esempi con il riconoscimento «Mendrisio della mobilità». Inoltre, assegna incentivi alle aziende per l'allestimento di piani della mobilità e per l'attuazione di misure a riduzione del traffico. Ordinanza su *mendrisio.ch*.

Analisi energetiche standardizzate degli edifici

Incentivo di 350 CHF per residenti e proprietari di immobili ubicati in città, in possesso del Certificato energetico cantonale degli edifici (info *cece.ch)*. Presentare il certificato e la prova del pagamento allo sportello dell'Ufficio tecnico comunale.

Sportello energia 2014-15

Per residenti e proprietari di immobili ubicati in città: un'ora di consulenza gratuita in ambito energetico su appuntamento:
T 058 688 34 45
energia@mendrisio.ch
Rancate, casa comunale, un giovedì al mese, 15:00 -18:00.
Date 2014: 25 settembre (esaurito), 30 ottobre, 27 novembre, 18 dicembre.
Date 2015: 29 gennaio, 26 febbraio, 26 marzo, 30 aprile, 28 maggio, 25 giugno. Info *mendrisio.ch/sportelloenergia*.

«Fotovoltaico x me»

Per residenti e proprietari di immobili ubicati in città: un gruppo di acquisto collettivo per impianti solari fotovoltaici, con il supporto dell'ente pubblico e di esperti del ramo.
Serata informativa:
24 settembre 2014, 20:00
a Genestrerio, sala multiuso.
mendrisio.ch/sportelloenergia.

Aziende indutriali Mendrisio

• App per iPhone e Android: piattaforma di scambio per ricevere aggiornamenti sulle erogazioni dei servizi acqua, energia elettrica e gas. Scaricabile da *aimonline.ch*
• Per residenti e aziende insediate in città: rimborso del 20% sull'acquisto di un erogatore e gassificatore d'acqua potabile (max 500 CHF). Ordinanza e formulario su *aimonline.ch*.

In breve

Comunicati.

Votazione del 28 settembre opuscoli incompleti

Si avvisano gli elettori del disguido scaturito dalla stampa del materiale per la votazione cantonale del prossimo 28 settembre.
• Mancano delle pagine in alcuni opuscoli informativi.
Per ottenere un opuscolo completo, rivolgersi all'Ufficio controllo abitanti:
T 058 688 34 00
controlloabitanti@mendrisio.ch
oppure consultare il sito *ti.ch/votazioni*.

Non cestinate la busta di trasmissione per il voto per corrispondenza!

L'elettore riceve il materiale di voto al domicilio in una busta di formato medio. La stessa busta serve per il rinvio della scheda votata. Occorre quindi aprirla con cautela seguendo le indicazioni. Nel caso fosse danneggiata, è possibile richiedere un'altra busta all'Ufficio controllo abitanti:
T 058 688 34 00
controlloabitanti@mendrisio.ch.

Piazza del Ponte la variante pianificatoria

Dopo la serata pubblica informativa dello scorso 17 settembre, è in pubblicazione la variante del Piano regolatore della città di Mendrisio - Piazza del Ponte. È possibile consultare la documentazione (variante ed esito dell'esame preliminare) dal 22 settembre al 20 ottobre 2014 (compresi) presso l'Ufficio tecnico comunale di Mendrisio, in via Vincenzo Vela 9, lu-ve (feriali) 14:00-16:00.

Richiedete la rendita AVS!

Il versamento della rendita di vecchiaia non avviene in modo automatico, una volta maturato il diritto. Occorre presentare la domanda almeno 3 o 4 mesi prima di raggiungere l'età pensionabile (donne 64 / uomini 65 anni). Formulario e prospetto informativo sono ottenibili all'Agenzia comunale AVS di Mendrisio, T 058 688 31 40
sociale@mendrisio.ch,
agli sportelli di quartiere, oppure scaricabili dal sito cantonale *iasticino.ch*. Anche chi desidera anticipare o posticipare la rendita deve avvalersi dello stesso formulario e inoltrare richiesta nei tempi indicati.

Sussidio all'alloggio

La città aiuta i residenti nelle spese dell'alloggio con un sussidio annuale. Uno specifico regolamento fissa le condizioni per farne richiesta. Termine d'inoltro: 31 dicembre 2014.
Regolamento e formulario presso l'Ufficio attività sociali:
T 058 688 31 40
sociale@mendrisio.ch
agli sportelli di quartiere oppure scaricabili da *mendrisio.ch*.

Misurazione della pressione

La città organizza un servizio gratuito di misurazione della pressione arteriosa a:
• Genestrerio presso la sala multiuso, il primo giovedì del mese, 13:45-14:00.
• Salorino presso la casa comunale, il primo giovedì del mese, 16:00-16:30.

Succede in città

Segnalazioni.

Area pic nic alla Cascina d'Armirone
Salorino, Bellavista

Con la sistemazione dell'area pic nic alla Cascina d'Armirone, il Monte Generoso offre un'altra apprezzabile e comoda occasione di sosta per lo svago e il relax. Inoltre, è ora presente anche una grande griglia che un privato ha gentilmente messo a disposizione.

Sagra dell'Uva del Mendrisiotto
Mendrisio, borgo
26 - 27 - 28 settembre 2014

Nata come festa rurale dove agricoltori e viticoltori locali esponevano i loro prodotti, oggi la sagra giunge alla 58ª edizione catalizzando una notevole affluenza di visitatori, anche grazie agli accordi con le imprese di trasporto pubblico che garantiscono la necessaria mobilità (*ffs.ch/sagradelluva*). Le molte bancarelle presentano una variata gamma di prodotti, mentre le corti offrono piatti dai sapori nostrani. L'animazione musicale completa l'offerta della sagra (*sagradelluva.ch*).

Mobilità

Lavori in corso.

Rancate
Moderazione del traffico

Dopo la realizzazione dei dossi per la moderazione del traffico, si stanno effettuando le misure della velocità per dare seguito all'introduzione della zona 30.

Ligornetto
Via Pessina - via Mastri

A partire da ottobre, i dossi di moderazione del traffico esistenti saranno attualizzati con l'aggiunta di paletti segnaletici.

Mendrisio
Via Lanz - via San Martino

Terminati i lavori con la posa del manto finale di asfalto, saranno effettuate le misure della velocità per dare seguito all'introduzione della zona 30.

Meride
Via Serpiano

Dopo essere crollato, il muro accanto all'Oratorio della Madonna di Visacco sulla via che conduce al Serpiano è stato interamente ricostruito in pietra.

Agenda

Manifestazioni e appuntamenti: cultura, sport e tempo libero.

Aggiornamenti su *mendrisio.ch*.

Mercati settimanali Mendrisio

Piazzale alla Valle o
Piazza del Ponte
Mercoledì 08:00-17:00
Org. Associazione commercianti ambulanti ticinesi

Centro storico
Sabato 08:30-13:30
Org. Associazione commercianti e artigiani Città di Mendrisio

Settembre

sa **20**
30ª Stramendrisio
Corsa podistica popolare e camminata per tutti con cena - iscrizioni sul posto
Mendrisio
Mercato coperto (ritrovo)
16:00-22:30
Org. Città di Mendrisio

do **21**
Il mondo simbolico dello Yoga Ratna
Seminario con la maestra Gabriella Cella Al-Chamali
Info *yogaratnaticino.com*
Meride
Hotel Serpiano
10:00
Org. Yoga Ratna Ticino

ma **23** do **28** set - do **5** **12** **19** ott
La Via Lattea 11. E la nave va.
Prologo (23 settembre)
Odissea insubrica in 4 movimenti sui laghi di Como (28 settembre e 19 ottobre) e di Lugano (5 e 12 ottobre)
Info *lavialattea11.ch*
Mendrisio
Reportage 10ª edizione e presentazione 11ª edizione
Cinema multisala TM&C
18:45
Buffet
Museo d'arte 20:00
Proiezione di "E la nave va" di Federico Fellini
Cinema multisala TM&C
21:15
Org. Teatro del tempo

me **24**
Fotovoltaico x me
Serata informativa - info *mendrisio.ch/sportelloenergia*
Genestrerio
Palestra/sala multiuso
20:00
Org. Città di Mendrisio e partner

gi **25** set - do **11** gen **2015**
Not Vital. Il pavimento della cucina di mia nonna
Mostra a cura di Simone Soldini e Alma Zevi
Mendrisio
Museo d'arte
Inaugurazione 17:00
Periodo 26 settembre - 11 gennaio
Org. Museo d'arte

ven **26**
Sagra delle tre bestie
Ligornetto
Osteria centrale
18:00

ve **26** - do **28**
58ª Sagra dell'uva del Mendrisiotto
Mendrisio
Borgo
Ve 18:00
Sa-do 09:30
Org. Associazione Sagra dell'uva del Mendrisiotto

Ottobre

me **1** - ve **30**
Sprecare il cibo, che stupidità
Mostra itinerante contro lo spreco alimentare
Mendrisio
Atrio di palazzo comunale
Periodo 1 - 30 ottobre
Org. Città di Mendrisio

me **1**
Lezione di skate
Tremona
Campo da basket (Gurnaga)
13:00-15:00
Org. Gruppo genitori della Montagna

Si può essere rivoluzionari e amare i fiori?
Spettacolo itinerante "en plein air" della Compagnia souschiffre nell'ambito di "Anarchia crocevia Ticino"
Mendrisio
Museo d'arte
20:30
Org. Città di Mendrisio e partner

sa **4** - do **5**
Giornate del dressage
Campionato ticinese e concorso nazionale
Genestrerio
Scuderia la Prella
07:30-18:00
Org. Circolo ippico Lugano

sa **4** **11** **18** ott - **22** nov - **11** apr **2015**
A come anarchia - kit portatile per l'uso
Workshop e installazione di Ilaria Turba nell'ambito di "Anarchia crocevia Ticino"
Mendrisio
Centro giovani
Workshop 4, 11, 18 ottobre e 22 novembre 14:00
Museo d'arte
Installazione 11 aprile 15:30
Org. Città di Mendrisio e partner

do **5**
8ª Motorinata
Mendrisio
Piscina comunale (ritrovo)
08:00-17:00
Org. Auto moto club Generoso

Festa della Parrocchia di Mendrisio
Mendrisio
Mercato coperto
10:00-15:00

do **5**
Pranzo e castagnata
Arzo
Piazza mastri lapicidi arzesi
11:30-16:30
Org. Amici delle vecchie macchine agricole

Raduno cantonale dei veterani pompieri
Genestrerio
Palestra/sala multiuso
11:30-17:00
Org. Società veterani pompieri Mendrisio

me **8**
Segantini. Mio bisnonno Giovanni Segantini: nella vita e nell'arte
Conferenza a cura di Diana Segantini
Mendrisio
Aula magna del centro scolastico Canavee
20:30
Org. Circolo di cultura Mendrisio e dintorni

sa **11**
Paesaggio 1 Barocco unico armonioso
Concerto nell'ambito di "Anarchia crocevia Ticino"
Mendrisio
Chiesa di San Giovanni
20:30
Org. Città di Mendrisio e partner

Paesaggio 2 sbrindellato deserto distrutto
Concerto nell'ambito di "Anarchia crocevia Ticino"
Mendrisio
Museo d'arte
18:00-23:00
Org. Città di Mendrisio e partner

do **12** ott - do **11** gen **2015**
Doni d'amore. Donne e rituali in epoca tardo-gotica e rinascimentale
Mostra a cura di Patricia Lurati
Rancate
Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Periodo 12 ottobre - 11 gennaio
Org. Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

do **12**
Giornata vicariale dei chierichetti con pranzo e pomeriggio di giochi
Mendrisio
Oratori e centro storico
10:30-16:30
Org. Coordinamento chierichetti del Mendrisiotto

Castagnata familiare
Salorino
Sagrato della chiesa parrocchiale
13:30-17:30
Org. Gruppo genitori della Parrocchia di Salorino

do **12**
Tombola e castagnata
Capolago
Centro della Protezione civile
14:00-18:00
Org. Società Benefica Capolago

me **15**
Gettare meno cibo si può!
Pomeriggio animato contro lo spreco alimentare
Mendrisio
Centro scolastico Canavee
14:00
Org. Città di Mendrisio

me **15** - sa **10** gen **2015**
Esposizione storica sul confine
A cura di Stefania Bianchi
Mendrisio
Casa Croci
Inaugurazione 18:00
Periodo 16 ottobre - 10 gennaio
Org. Archivio storico comunale

me **15**
Gottardo - Mendrisiotto
Dibattito
Mendrisio
Aula magna del centro scolastico Canavee
20:30
Org. Touring club svizzero Mendrisiotto

gi **16**
Castagnata
Ligornetto
Oratorio
14:00
Org. Associazione terza età Ligornetto

Royal Opera House Cinema. The Royal Ballet: Manon (MacMillan)
Mendrisio
Cinema multisala TM&C
20:15

Segantini. Una scelta montana nella pittura
Conferenza a cura di Luigi Zanzi
Mendrisio
Aula magna del centro scolastico Canavee
20:30
Org. Circolo di cultura Mendrisio e dintorni

ve **17** - do **19**
CH C6. Svizera ta ga set?
Commedia di Riccardo Spirli con la compagnia "Ginestri tabacc e üga"
Info *teatrogtu.ch*
Mendrisio
Mercato coperto
Ve-sa 20:45
Do 17:00

do **19**
Torneo amatoriale misto di pallavolo
Mendrisio
Palestra del centro scolastico Canavee
08:00-18:00
Org. Società federale ginnastica Mendrisio

me **22**
Segantini. Il ritorno a Milano
Conferenza a cura di Annie-Paule Quinsac
Mendrisio
Aula magna del centro scolastico Canavee
20:30
Org. Circolo di cultura Mendrisio e dintorni

sa **25** - do **26**
13ª Sapori e saperi
Fiera dei prodotti agro-alimentari del Cantone Ticino
Mendrisio
Mercato coperto
Sa 10:00-21:00
Do 10:00-19:00

sa **25**
Tombola
Ligornetto
Oratorio
20:15
Org. Commissione oratorio Ligornetto

lu **27**
Royal Opera House Cinema. I due Foscari (Verdi)
Mendrisio
Cinema multisala TM&C
20:15

Novembre

ve **7**
Un Bès. Antonio Ligabue
Spettacolo di e con Mario Perrotta - 1° movimento del "Progetto Ligabue. Arte, marginalità e follia"
Mendrisio
Teatro sociale di Casvegno
20:30
Org. Club 74 (OSC), Associazione Festival internazionale di narrazione Arzo, Pro Helvetia e partner

sa **8** - ma **11**
Fiera di San Martino
Con mercato del bestiame da reddito il martedì, giorno di San Martino
Mendrisio
Prati di San Martino
Org. Città di Mendrisio

do **9**
Campionati svizzeri giovanili di nuoto a squadre (qualifiche)
Mendrisio
Piscina del centro scolastico Canavee
09:00-18:00
Org. Società Nuoto Mendrisiotto

ve **14**
Notte del racconto
Letture a tema dedicate ai bambini
Arzo
Centro scolastico
17:00-23:30
Org. Comitato Assemblea dei genitori Arzo

sa **15**
Concerto sinfonico corale a favore dell'infanzia con l'Orchestra di fiati della Svizzera italiana e il coro Calicantus
Mendrisio
Mercato coperto
17:00
Org. Musica nel Mendrisiotto

Tombola
Arzo
Palestra del centro scolastico
20:15
Org. Musica Aurora Arzo

sa **15**
Keep calm and start a revolution
Concerto nell'ambito di "Anarchia crocevia Ticino"
Mendrisio
Centro giovani
20:30
Org. Città di Mendrisio e partner

do **16**
Tombola
Capolago
Centro della Protezione civile
14:15-17:00
Org. Società Benefica Capolago

Concerto di gala della Musica Aurora di Arzo
Arzo
Palestra del centro scolastico
16:30

lu **17** - ve **21**
2° Gran premio Fiera di San Martino
Gara di bocce a coppie
Rancate
Bocciodromo Cercera
Tutti i giorni 20:00-23:00
Org. Bocciodromo Cercera

ma **18**
Donazione del sangue
Mendrisio
Mercato coperto
15:00-19:30
Org. Servizio trasfusione CRS della Svizzera italiana

me **19**
La poesia di Salvatore Quasimodo
Conferenza a cura di Maria Giuseppina Scanziani
Mendrisio
Aula magna del centro scolastico Canavee
20:30
Org. Circolo di cultura Mendrisio e dintorni

sa **22**
Mercatino di Natale
Rancate
Piazza Santo Stefano
Sa 14:00-21:00
Org. Amici Ticino per il Burundi

4ª Metnica - Mendrisio etnica
Mendrisio
Mercato coperto
17:00-23:00
Org. Città di Mendrisio

me **26**
Royal Opera House Cinema. L'elisir d'amore (Donizetti)
Mendrisio
Cinema multisala TM&C
20:15

ve **28**
Rassegna cantonale dei cori ATTE
Mendrisio
Mercato coperto
13:30-18:00
Org. Associazione ticinese terza età

sa **29**
Mendrisio sul ghiaccio
Pista di pattinaggio con corollario di eventi
Mendrisio
Piazzale alla Valle
Apertura 11:00-22:00
Org. Città di Mendrisio

Festa dell'albero
Mendrisio
Mercato coperto
12:00
Org. Football club Mendrisio

sa **29**
Tombola
Ligornetto
Oratorio
20:15
Org. Oratorio di Ligornetto

do **30**
Concerto d'Avvento
Ligornetto
Chiesa di San Lorenzo
17:00
Org. Città di Mendrisio

Concerto di gala del Coro operistico di Mendrisio
Mendrisio
Centro Presenza sud
16:30

Dicembre

me **3**
Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello
Conferenza a cura di Francesco Bianchi
Mendrisio
Aula magna del centro scolastico Canavee
20:30
Org. Circolo di cultura Mendrisio e dintorni

gi **4**
Pranzo di Natale
Genestrerio
Ristorante Fontanelle
11:00-16:00
Org. Associazione terza età Ligornetto

sa **6**
Azione Telethon
Raccolta fondi per la lotta alle malattie genetiche rare
Mendrisio
Piazzale alla Valle, Piazza del Ponte e Cantina sociale
08:30-18:00
Org. Corpo civici pompieri Mendrisio

sa **6** - do **7**
Giornate del francobollo
Mendrisio
Galleria Baumgartner
Sa-do 09:30-17:30
Org. Circolo filatelico Mendrisio

sa **6**
Mercatino di Natale e arrivo di San Nicolao
Arzo
Piazza mastri lapicidi arzesi
14:00-18:30
Org. Gruppo genitori della Montagna e Amici delle vecchie macchine agricole

do **7**
Arrivo di San Nicolao
Capolago
Centro della Protezione civile
14:00-17:00
Org. Società Benefica Capolago

Pranzo per gli anziani
Genestrerio
Palestra/sala multiuso
11:30-16:00
Org. Commissione del quartiere di Genestrerio

Concerto di gala della Civica filarmonica di Mendrisio
Mendrisio
Mercato coperto
16:30

lu **8**
Festa patronale
Besazio
Sala multiuso
10:00-17:00
Org. Gruppo terza età Besazio

Biblioteca

La magia delle parole

François Pinciroli
bibliotecario del centro scolastico Canavee di Mendrisio
ti consiglia di leggere:

La signora della casa rossa
di Ja Seo
Edizione Sironi ragazzi

Una storia veramente speciale, quella di una bimba vivace di nome Annika e di una simpatica anziana signora di nome Victoria che vive tutta sola in una casetta rossa, un po' malandata. Ma... che cosa succede in giardino? Lo sapete mantenere un segreto? Scopriamolo insieme alle due protagoniste che si incontrano e che dimostrano quanto siano importanti l'amore per gli altri e la solidarietà.

Concorso per ragazzi/e da 5 a 13 anni.
Esistono delle parole misteriose perché non si sa che cosa vogliano dire. Ma è possibile scoprirlo, per esempio sfogliando un vocabolario. Prova anche tu! Quale magico significato si nasconde dietro la parola «**solidarietà**»?

a) consolazione, conforto
b) qualcosa di solido, di compatto
c) un aiuto che ci si dà l'un l'altro

Manda la tua risposta entro venerdì **21 novembre 2014**
1. Per e-mail: memore@mendrisio.ch
2. Per posta: Redazione Memore, Città di Mendrisio, 6850 Mendrisio
3. Compila il formulario che trovi sul sito *mendrisio.ch* alla voce «Memore».

Premio
2 biglietti per i cinema di Mendrisio per 3 vincitori estratti a sorte. Affrettati!

I vincitori dell'ultima edizione
Giulia Rotonda di Mendrisio
Viktor Di Niro di Mendrisio
Luca Lorenzon di Genestrerio
Complimenti!

stra mendrisio

sabato 20 settembre 2014

Corsa podistica popolare (10 Km)
e camminata per tutti (5.5 Km)

Centro manifestazioni mercato coperto
(partenza e arrivo)
16:00 Iscrizioni (CHF 5.- a partire da 16 anni)
17:00 Riscaldamento
17:15 Partenza corsa podistica
17:25 Partenza camminata
18:00 Arrivo
Zumba, slackline, monociclo, giocoleria
19:30 Maccheronata offerta agli iscritti, tombola gratuita
NON MANCATE!

mendrisio.ch
in caso di maltempo tel. 1600 tasto 2

Foto Jacques Perler

MENDRISIO
xME